Negata la scorta a Christian Abbondanza: “Secondo la burocrazia posso stare tranquillo. Non ci credo, ma vado avanti”

di **Redazione**
30 Gennaio 2013 – 11:54



Liguria. Nessuna scorta per il presidente della Casa della Legalità Christian Abbondanza. Il provvedimento era stato richiesto a gran voce nei mesi scorsi attraverso due comitati genovesi, “Liberi Cittadini della Maddalena” ed i “Liberi Cittadini di Certosa”, insieme ad altri simpatizzanti dell’osservatorio sulla criminalità organizzata, secondo cui Abbondanza era nel mirino dell’‘ndrangheta, ma la domanda non è stata accolta.

Ad annunciarlo, non senza nascondere la sua amarezza, è lo stesso Abbondanza da Facebook: “Ho sempre avuto diffidenza e ostilità con la burocrazia! Individui che vivono ‘fuori dalla realtà’, prigionieri della visuale ristretta di quattro mura, di carte e procedure da azzeccagarbugli… Rare sono state le eccezioni… Questa burocrazia mi dice che io posso stare tranquillo e non corro pericoli, ma che attendono nuovi eventi (forse un telegramma con scritto il giorno x all’ora y lo eliminiamo?) per rivalutare il caso”.

“Chi è sul campo, nella realtà… chi fa le indagini, chi segue quotidianamente l’evolversi della realtà e conosce la realtà così come è e non per sentito dire, mi dice invece che sono a rischio, di stare in guardia… che non capiscono come sia possibile la decisione assunta (la non assegnazione di scorta), che sono pazzi… Di questi io mi fido ciecamente… Conosco queste persone, il loro valore, le loro capacità, il loro essere obiettivi nelle valutazioni. Ed allora che dire? Si va avanti: non si cede, come detto, né tempo né spazio! Lo Stato non è la burocrazia, sono gli uomini che operano nei reparti, sul campo, a contatto con la realtà, che si scontrano con la realtà… Ed in questo Stato io credo, perché può dare Giustizia!” prosegue Abbondanza.

“Se mi succederà qualcosa (senza il preavviso per far aggiornare la decisione nell’arco di una settimana o l’altra, sic!) vorrà dire che qualcuno chiamerà a rispondere i signori della burokrazia. Io lascio tutto aggiornato (a più persone), costantemente, di tutto l’evolversi della situazione… di tutti i responsabili, di tutti i fatti” conclude Abbondanza.